



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



XXVII CIRCOLO DIDATTICO DI BARI-PALESE
VIA DUCA d'AOSTA N. 2 --C.A.P. 70128-BARI-PALESE
DISTRETTO N. 09
TEL/FAX : SEGRETERIA -0805303319
COD.MECC. BAEE02700T
COD.FISC. 93027590723
e.mail istituzionale : baee02700t@istruzione.it
e-mail:dirigentescolastico: direzione27palese@libero.it
p.e.c.: baee02700t@pec.istruzione.it
sito web della scuola:www.circolo27bari.it
"Con l' Europa, investiamo nel vostro futuro"



Unione Europea
Fondo Europeo Sviluppo Regionale

PROT. N. 228 /A35

BARI, 14 GENNAIO 2015

- A TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA
- RSPP-LUIGI SIBILIO-SOCIETA' SILEA
- ALBO SCUOLE TUTTE

OGGETTO: PIANO DELLA SICUREZZA DELLA SCUOLA D. Lgs. 81/08

INCARICHI

ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI

NOMINATIVO	RUOLO	PLESSO
VOLPICELLA SERAFINA	DOCENTE	DUCA D'AOSTA
MAGGI CHIARA	DOCENTE	MARCO POLO
DISPOTO ROSA	DOCENTE	III TRAVERSA VITTORIO EMANUELE
IANNONE ROSARIA	DOCENTE	I VICO DUCA D'AOSTA/VIA MACCHIE

COMPITI

Gli addetti al Servizio Protezione e Prevenzione sono tenuti alla registrazione relativa alle schede allegate, al fine di monitorare i rischi e pericoli esistenti all' interno delle strutture scolastiche .

Le schede devono essere consegnate, all' ufficio di segreteria, una volta verificata la negatività relativa.

In caso di **grave rischio e conseguente pericolo** le SS.LL. sono tenute a comunicare con la massima urgenza, allo scrivente, la situazione riscontrata per i conseguenti adempimenti .

SCHEDA PER LA NOTIFICA DELLE VERIFICHE E VALUTAZIONI DEFICITARIE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE IN
 RELAZIONE A STATI DI PERICOLO IN ATTO E CONSEGUENTI RISCHI VALUTATI

(D. Lgs. 81/08)

SCHEDA DA REDIGERE A CARICO DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ADDETTO : _____ PLESSO _____

TIPO DI VERIFICA	DATA VERIFICA	-VERIFICA- -SPECIFICARE LA NEGATIVITA' STRUTTURALE IN ATTO	R = P X D
PORTE DI EMERGENZA			
PORTA R.E.I.			
LUCI DI EMERGENZA			
ESTINTORI			
IDRANTI			
PRESE ELETTRICHE			
LUCI AULE-CORRIDOI-SPAZI VARI			
CANCELLI ELETTRICI			
IMPIANTO IDRICO			
SERVIZI IGIENICI			
VETRI AULE			
PORTE AULE			
SOFFITTI-PARETI			
GIARDINI INTERNI			
TAPPARELLE E SIMILI			
TERMOCONVETTORI			
TERMOSIFONI			
FILI ELETTRICI PENDENTI			
SUONERIE VARIE			
QUADRI ELETTRICI			
IMPIANTO TERMICO			
SCALE INTERNE/ESTERNE			
CORRIMANI SCALE			
BANCHI-LAVAGNE-SEDIE			
MATERIALE CARTACEO A DEPOSITO IN ESUBERO			
SOSTANZE INFIAMMABILI			
SOSTANZE PERICOLOSE/TOSSICHE			
ALTRO			
ALTRO			

SCHEDA DA REDIGERE A CARICO DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ADDETTO : _____ PLESSO _____

TIPOLOGIA DELLA VERIFICA E DATA	-VERIFICA- -SPECIFICARE LA NEGATIVITA' STRUTTURALE IN ATTO CON ESATTA INDICAZIONE LOGISTICA	R=																				
DEL ___/___/20___	<p>VALUTAZIONE DELL' ADDETTO AL S.P.P.</p> <p>GRADIENTE DI PROBABILITA' _____ X GRADIENTE DEL DANNO _____ =</p>																					
	<p>La definizione della scala di gravità del Danno fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno.</p> <p style="text-align: center;">R = P X D</p> <table style="display: inline-table; border-collapse: collapse; margin-right: 10px;"> <tr> <td style="text-align: center; padding-right: 5px;">P</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; padding-right: 5px;">3</td> <td style="background-color: #00FF00; text-align: center;">3</td> <td style="background-color: #FF0000; text-align: center;">6</td> <td style="background-color: #FF0000; text-align: center;">9</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; padding-right: 5px;">2</td> <td style="background-color: #00FF00; text-align: center;">2</td> <td style="background-color: #00FF00; text-align: center;">4</td> <td style="background-color: #FF0000; text-align: center;">6</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; padding-right: 5px;">1</td> <td style="background-color: #00FF00; text-align: center;">1</td> <td style="background-color: #00FF00; text-align: center;">2</td> <td style="background-color: #00FF00; text-align: center;">3</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center; padding-left: 5px;">1</td> <td style="text-align: center; padding-left: 5px;">2</td> <td style="text-align: center; padding-left: 5px;">3</td> </tr> </table> <p>Definiti la Probabilità attesa P e la gravità del Danno D, il rischio R viene calcolato con la formula R = P x D e si può raffigurare in una rappresentazione a matrice, avente in ascisse la gravità del Danno ed in ordinate la Probabilità attesa del suo verificarsi.</p> <p>Una tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di prevenzione e protezione da adottare.</p> <p>La valutazione numerica e cromatica del livello di rischio permette di identificare la priorità degli interventi da effettuare, ad es.:</p> <p>R > 6 Azioni correttive immediate</p> <p>3 < R < 4 Azioni correttive da programmare con urgenza</p> <p>1 < R < 2 Azioni correttive / migliorative da programmare nel breve-medio termine</p>	P				3	3	6	9	2	2	4	6	1	1	2	3		1	2	3	
P																						
3	3	6	9																			
2	2	4	6																			
1	1	2	3																			
	1	2	3																			

ALLEGARE COPIA DELLA SEGNALIZIONE ALL' ENTE COMUNALE DEL ___/___/20___ PROT. N. _____

INTERVENTO ESEGUITO IN DATA ___/___/20___

SOLLECITO INVIATO IN DATA ___/___/20___ PROT. N. _____/_____

SOLLECITO INVIATO IN DATA ___/___/20___ PROT. N. _____/_____

SOLLECITO INVIATO IN DATA ___/___/20___ PROT. N. _____/_____

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Probabilità di evento indesiderato che provoca un danno (P)

La definizione della frequenza attesa fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la **probabilità** che si verifichi l'evento indesiderato, tenuto conto della frequenza e della durata delle operazioni / lavorazioni che comportano rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Valore	Livello	Definizione / criteri
3	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> ■ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. ■ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa unità lavorativa o simili. ■ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore.
2	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> ■ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. ■ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ■ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe sorpresa. ■ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.
1	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> ■ Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi o addirittura nessun episodio. ■ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa e incredulità.

VALUTAZIONE DEI RISCHI**Grandezza del danno che l'evento può causare (D)**

La definizione della scala di gravità del **Danno** fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno.

Valore	Livello	Definizione / criteri
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> ■ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità totale o addirittura letale. ■ Esposizione cronica con effetti totalmente o parzialmente irreversibili e invalidanti.
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ■ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. ■ Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> ■ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. ■ Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

L'incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, va considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione.

N.B.:

Deve essere preso in considerazione il danno più grave che può essere associato al rischio in esame. A tal fine non può essere utilizzato il solo dato statistico aziendale che mostra un basso numero di incidenti di quel tipo: di per sé tale dato non autorizza ad adottare misure di sicurezza meno restrittive.

La definizione della scala di gravità del **Danno** fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno.

$$R = P \times D$$

	P		
3	3	6	9
2	2	4	6
1	1	2	3
	1	2	3
	D		

Definiti la Probabilità attesa **P** e la gravità del Danno **D**, il rischio **R** viene calcolato con la formula $R = P \times D$ e si può raffigurare in una rappresentazione a matrice, avente in ascisse la gravità del Danno ed in ordinate la Probabilità attesa del suo verificarsi.

Una tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di prevenzione e protezione da adottare.

La valutazione numerica e cromatica del livello di rischio permette di identificare la priorità degli interventi da effettuare, ad es.:

R > 6 *Azioni correttive immediate*

3 < R < 4 *Azioni correttive da programmare con urgenza*

1 < R < 2 *Azioni correttive / migliorative da programmare nel breve-medio termine*

VALUTAZIONE DEI RISCHI	
Commento alla stima dei rischi	

Gli interventi individuati per l'eliminazione, la riduzione o il contenimento dei rischi devono essere programmati e poi messi in atto secondo una scala di priorità che tenga conto dell'entità dei rischi.

E' quindi indispensabile poter confrontare i rischi per la salute e la sicurezza originati dai diversi pericoli, in modo da realizzare una "graduatoria" il più possibile oggettiva delle priorità. A tal proposito risulta fondamentale la definizione di rischio, basata proprio sulla **probabilità** che l'evento indesiderato si avveri e sulla massima **entità del danno** che il medesimo è in grado di produrre.

Organizzare i rischi sulla base delle due componenti citate, individuando per ciascuno su una scala predisposta e facilitata sia di **probabilità di accadimento** che di **entità del danno**, consente poi una stima comparata dei rischi.

Se infine si accorpano i valori di rischio calcolati per aree di azione (tre nella versione proposta) si ottiene automaticamente la priorità a cui fare riferimento per attuare i provvedimenti necessari.

Il metodo di stima illustrato è uno dei tanti utilizzabili (è possibile anche semplicemente ampliare la scala a 4 o più livelli), ma si presta egregiamente ad una corretta valutazione in un ambiente articolato come quello scolastico, senza creare particolari problemi valutativi o applicativi.

ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO- PIANO DI EMERGENZA

INCARICHI

NOMINATIVO	RUOLO	PLESSO
ANNOSCIA MARIA	DOCENTE	DUCA D'AOSTA
MILELLA SABRINA	DOCENTE	MARCO POLO
DE NUCCI CONCETTA	DOCENTE	I VICO D'AOSTA - VIA MACCHIE
GUARNIERI ANNUNZIATA	DOCENTE	III TRAVERSA VITTORIO EMANUELE

Nell'ambito del piano di emergenza dell'Istituto, si conferisce al personale riportato nel suddetto prospetto l'incarico di provvedere tempestivamente all'interruzione della erogazione dell'energia elettrica(quadro generale) dopo la diffusione del segnale di allarme generale per l'evacuazione dell'edificio.

Gli incaricati dovranno togliere la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore di piano. In caso di assenza del responsabile l'incarico sarà svolto dal sostituto.

PIANO DI EVACUAZIONE INCENDI

DI SEGUITO VENGONO DATE LE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ARGOMENTO, INFORMAZIONI CHE DOVRANNO ESSERE PORTATE AL CONOSCENZA DEGLI ALUNNI ATTRAVERSO PERCORSI DI FORMAZIONE DIDATTICA UTILI ALLA CULTURA DELLA SICUREZZA .

GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, IN CASO DI EMERGENZA, DOVRANNO ESSERE ASSISTITI DALLE RISPETTIVE DOCENTI DI SOSTEGNO E DAGLI ASSISTENTI ADDETTI

I PERCORSI PER L'EVACUAZIONE SONO PRESENTI, SU PIANTINA DELLA SCUOLA PRESENTE IN OGNI CLASSE E DOVRANNO ESSERE BEN IN VISTA NELLE RISPETTIVE CLASSI/SEZIONI .

PLESSO DI SCUOLA PRIMARIA DUCA d'AOSTA

PIANO TERRA	CLASSI	ORDINE
	AULA COMPUTER	I
	AULA N. 9/BIS	II
	AULA N. 10	III
	AULA N. 11	IV

QUESTE CLASSI, NELL'ORDINE SUDDETTO, DOVRANNO RAGGIUNGERE LA PORTA DI EMERGENZA SITUATA NELL' EX AULA MAGNA, PER RAGGIUNGERE, RISPETTIVAMENTE, I PUNTI DI RACCOLTA N. 1—N.2—N.3—N.4 – ZONA PASSO CARRABILE

PIANO TERRA	CLASSI	ORDINE
	AULA N. 6	I
	AULA N. 7	II
	AULA N. 8	III

QUESTE CLASSI USCIRANNO DAL PORTONE DI INGRESSO PRINCIPALE, PER RAGGIUNGERE, RISPETTIVAMENTE, I PUNTI DI RACCOLTA LATO SINISTRO GIARDINI C/O STATUA PADRE PIO

PIANO TERRA	CLASSI	ORDINE
	SEGRETERIA	I
	AULA N. 4	II
	AULA N. 3	III

QUESTE CLASSI E IL PERSONALE DI SEGRETERIA USCIRANNO DALLE SCALE LATO PALESTRA PRIMA PORTA DI EMERGENZA A SINISTRA PER RAGGIUNGERE ALL' INTERNO GIARDINO DELLA SCUOLA RISPETTIVAMENTE I PUNTI DI RACCOLTA

PIANO TERRA	CLASSI	ORDINE
	AULA N. 2	I
	AULA N. 1	II
	AULA N. 0	III

QUESTE CLASSI USCIRANNO DALLE SCALE ANTINCENDIO A FRONTE UFFICIO DI SEGRETERIA. PER RAGGIUNGERE ALL' INTERNO GIARDINO DELLA SCUOLA RISPETTIVAMENTE I PUNTI DI RACCOLTA

PRIMO PIANO	CLASSI	ORDINE
	AULA N. 16	I
	AULA N. 17	II
	AULA N. 18	III

QUESTE CLASSI USCIRANNO DALLA SCALA DI EMERGENZA CHE PORTA NEL CORTILE INTERNO DELLA SCUOLA PER RAGGIUNGERE, RISPETTIVAMENTE, I PUNTI DI RACCOLTA NEL GIARDINI DELLA SCUOLA .

E' VIETATO L' USO DELL' ASCENSORE IN CASO QI QUALSIASI EMERGENZA.

PRIMO PIANO	CLASSI	ORDINE
	AULA N. 15	I
	AULA N. 14	II
	AULA N. 13	III
	AULA N. 12	IV

QUESTE CLASSI USCIRANNO DALLA SCALA PRINCIPALE INDIRIZZANDOSI VERSO L'USCITA DI EMERGENZA ZONA PALESTRA, SCENDENDO LE SCALE A SINISTRA E USCENDO DALL' USCITA DI EMERGENZA LA PRIMA A DESTRA. SI EVIDENZIA, INOLTRE, CHE AL PRIMO BALLATOIO DELLE SCALE E' PRESENTE UNA PORTA DI EMERGENZA CHE DA' SU UN TERRAZZINO ALL' APERTO CHIUSO E DI CONSEGUENZA NON DA UTILIZZARE.

LE CLASSI SUDDETTE RAGGIUNGERANNO, RISPETTIVAMENTE, I PUNTI DI RACCOLTA

E' VIETATO L' USO DELL' ASCENSORE IN CASO QI QUALSIASI EMERGENZA.

QUALORA CI FOSSERO DEGLI ALUNNI NELL PALESTRA QUESTI USCIRANNO DALLA PORTA DI EMERGENZA SITA NELLA STESSA PALESTRA, PER CONFLUIRE NELL' ATRIO ESTERNO E SI RADUNERANNO NEL PUNTO DI RACCOLTA .

PLESSO DI SCUOLA PRIMARIA " MARCO POLO "

PIANO TERRA	CLASSE	ORDINE
	AULA N. 3	I
	AULA N. 2	II

QUESTE CLASSI UTILizzeranno LA PORTA DI EMERGENZA N. 1 ADIACENTE LE STESSE CLASSI
PUNTI DI RACCOLTA : CORTILE ESTERNO LATO INGRESSO

PIANO TERRA	CLASSE	ORDINE
	AULA N. 4	I
	AULA N. 5	II

QUESTE CLASSI UTILizzeranno LA PORTA DI EMERGENZA N. 2 ADIACENTE L'ANFITEATRO
ESTERNO .
PUNTI DI RACCOLTA : ZONA ANFITEATRO

PIANO TERRA	CLASSE	ORDINE
	AULA N. 1	I

QUESTA CLASSE UTILizzerà LA PORTA DI EMERGENZA DI USCITA A SINISTRA VERSO LA PISTA
DI ATLETICA .
PUNTI DI RACCOLTA : PISTA DI ATLETICA

PIANO TERRA	CLASSE	ORDINE
	AULA N. 7	I

QUESTA CLASSE UTILizzerà LA PORTA DI EMERGENZA N. 4 SITA PRIMA DELL'ASCENSORE .
PUNTI DI RACCOLTA : CORTILE ESTERNO

CLASSE	ORDINE
AULA N. 8	I

QUESTA CLASSE UTILizzerà LA PORTA DI EMERGENZA AULA MENSA CORTILE ABITAZIONE
CUSTODE

AULA N. 6 AULA COMPUTER
QUESTA CLASSE UTILizzerà LA PORTA DI EMERGENZA N. 4 SITA SUBITO DOPO L'ASCENSORE .
PUNTI DI RACCOLTA : CORTILE ESTERNO

PRIMO PIANO RIALZATO

LE CLASSI DEL PRIMO PIANO RIALZATO SARANNO DIVISE IN DUE GRUPPI .

PRIMO PIANO	CLASSE	ORDINE
	AULA N. 9	I
	AULA N. 10	II
	AULA N. 11	III

QUESTE CLASSI UTILizzeranno LA SCALA DI EMERGENZA AL PRIMO PIANO CHE CONDUCE
VERSO L'ESTERNO NELLA ZONA PISTA DI ATLETICA .
PUNTI DI RACCOLTA : PISTA DI ATLETICA

E' VIETATO L' USO DELL' ASCENSORE IN CASO QI QUALSIASI EMERGENZA.

PRIMO PIANO	CLASSE	ORDINE
	AULA N. 14	I
	AULA N. 13	II
	AULA N. 12	III

QUESTE CLASSI UTILizzeranno LA SCALA DI DISCESA PRINCIPALE ED USCIRANNO DALLA PORTA DI EMERGENZA N. 4 SITA NELLE VICINANZE DELL'ASCENSORE .
PUNTI DI RACCOLTA : CORTILE INTERNO.

E' VIETATO L' USO DELL' ASCENSORE IN CASO DI QUALSIASI EMERGENZA.

QUALORA LE SCOLARESCE FOSSERO IN PALESTRA, NELL'AULA MENSA O NELL'AUDITORIUM, UTILizzeranno LE RISPETTIVE VIE DI FUGA PRESENTI NEI LOCALI CITATI .

SCUOLA INFANZIA STATALE " I VICO DUCA d'AOSTA "

LE SEZIONI PRESENTI USCIRANNO DALLE RISPETTIVE USCITE DI SICUREZZA SITE NELLE AULE
PUNTI DI RACCOLTA : SPAZIO VERDE ESTERNO

SCUOLA INFANZIA STATALE " VIA MACCHIE "

LE DUE SEZIONI PRESENTI USCIRANNO DALLE RISPETTIVE USCITE DI SICUREZZA SITE NELLE AULE:
PUNTI DI RACCOLTA : SPAZIO VERDE ESTERNO

SCUOLA INFANZIA STATALE "III TRAVERSA VITTORIO EMANUELE "

OGNI SEZIONE DALLA PROPRIA USCITA DI EMERGENZA
PUNTI DI RACCOLTA : GIARDINO ESTERNO

PUNTI DI RACCOLTA : GIARDINO ESTERNO

IN OGNI CLASSE/SEZIONE DEVONO PRESENTI, DEI CONTENITORI (BOTTIGLIE) PIENI DI ACQUA (IN TOTALE LT. 5) EVENTUALMENTE DA UTILIZZARE PER BAGNARE I FAZZOLETTI IN CASO SIA OPPORTUNO FILTRARE L'ARIA PREGNA DI FUMO

(REPERIRE DELLE BOTTIGLIE DI PLASTICA E' COSA DI FACILE ATTUAZIONE) .

IN CASO DI SITUAZIONE DI PERICOLO E VALUTATA L'OPPORTUNITA' DI DIRAMARE L'ORDINE DI EVACUAZIONE, SI PROCEDERA' A DARE L'OPPORTUNO SEGNALE TRAMITE 2 SUONI BREVI ED UN TERZO PROLUNGATO.

A TALE COMPITO VENGONO DESIGNATI I SEGUENTI OPERATORI DEI SERVIZI SCOLASTICI :

-SCUOLA PRIMARIA DUCA d'AOSTA	SIG. VACCA ANGELO
-SCUOLA PRIMARIA MARCO POLO	SIG.RA CAMPO SARA
-SCUOLA INFANZIA "I VICO DUCA d'AOSTA"	SIG.RA IANNONE ROSARIA
-SCUOLA INFANZIA "III TRAV. SA VITT. EM.LE"	SIG.RA ANTONINO ISABELLA
-SCUOLA INFANZIA " VIA MACCHIE "	SIG.RA DE MARCO OLIVARES QUINTINA

IN CASO DI INEFFICIENZA DELL'IMPIANTO ELETTRICO IL SEGNALE DI ALLARME VERRA' DATO A VIVA VOCE .

A SEGNALE AVVENUTO TUTTI SARANNO TENUTI A RISPETTARE LE INDICAZIONI ESPOSTE IN PREMESSA .

LA CHIAMATA DI SOCCORSO AI VIGILI DEL FUOCO DOVRA' ESSERE EFFETTUATA DAL SEGUENTE PERSONALE :

-SCUOLA PRIMARIA DUCA d'AOSTA
 -SCUOLA PRIMARIA MARCO POLO
 -SCUOLA INFANZIA " I VICO DUCA d'AOSTA "
 SCUOLA INFANZIA "III TRAV.SA VITT. EM.LE"
 SCUOLA INFANZIA "VIA MACCHIE"

ASS.AMM.VA SANGILO FRANCESCA ROMANA
 COLLABORATRICE SCOL. CAMPO SARA
 INSEGNANTE IANNONE ROSARIA
 INSEGNANTE ANTONINO ISABELLA
 INSEGNANTE DE MARCO OLIVARES QUINTINA

SI ALLEGA LO SCHEMA DI CHIAMATA E I RELATIVI NUMERI TELEFONICI .

RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO		
<p>Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste. Fornisce tutti i chiarimenti necessari all'Ente di soccorso ricevente accertandosi di essere stato correttamente inteso ripetendo eventualmente (o facendosi ripetere) le segnalazioni date.</p>		
Evento	Chi chiamare	N. telefono
Incendio, crollo di edificio, fuga di gas, ecc.	VIGILI DEL FUOCO	115
Ordine pubblico	CARABINIERI	112
Ordine pubblico	POLIZIA	113
Infortunio	PRONTO SOCCORSO	118
Guasti elettrici	ENEL	800-752233
Guasti acquedotto e fogna	EAAP	800-096496
AVVERTENZE		
<p>L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo. Ecco, ad esempio, quali sono le cose da dire in una chiamata di soccorso ai Vigili de Fuoco:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Descrizione del tipo di incidente (incendio, esplosione, ecc.) 2) Entità dell'incidente (ha coinvolto un'aula, la biblioteca, ecc.) 3) Luogo dell'incidente: via, numero civico, città e, se possibile, il percorso per raggiungerlo 4) Presenza di feriti 		
<i>(schema di telefonata)</i>		
<p>Sono (nome e qualifica), telefono dall'Istituto....., ubicato in Via.....N.... e con accesso e anche da Via o n. , nella scuola si è verificato(descrizione sintetica della situazione)....., sono coinvolte(indicare eventuali persone coinvolte)</p>		

IN CASO DI INCENDIO SI PROCEDERA' A DISATTIVARE GLI IMPIANTI DI ENERGIA ELETTRICA, LA CENTRALE TERMICA, L'IMPIANTO IDRICO . A TALI INCARICHI VENGONO DESTINATI :

DISATTIVAZIONE ENERGIA ELETTRICA

SCUOLA PRIMARIA DUCA d'AOSTA	SIG.RA ANNOSCIA MARIA
SCUOLA PRIMARIA MARCO POLO	SIG.RA MILELLA SABRINA
SCUOLA INFANZIA " I VICO DUCA d'AOSTA "/VIA MACCHIE	SIG.RA DE NUCCI CONCETTA
SCUOLA INFANZIA "III TRAV.SA VITT. EM.LE"	SIG.RA GUARNIERI ANNUNZIATA

DISATTIVAZIONE IMPIANTO TERMICO

SCUOLA PRIMARIA DUCA d'AOSTA	SIG. VACCA ANGELO
SCUOLA PRIMARIA MARCO POLO	SIG.RA CAMPO SARA
SCUOLA INFANZIA " I VICO DUCA d' AOSTA "	SIG. URSINI MAURO
SCUOLA INFANZIA "III TRAV.SA VITT. EM.LE"	SIG.RA DISPOTO ROSA
SCUOLA INFANZIA "VIA MACCHIE	SIG. URSINI MAURO

TUTTI I COLLABORATORI SCOLASTICI ASSEGNATI AI REPARTI CONTROLLERANNO CHE TUTTI GLI ALUNNI SIANO SFOLLATI DAI SERVIZI IGIENICI O DA ALTRI LOCALI .

NON APPENA AVVERTITO IL SEGNALE DI ALLARME SI DOVRANNO ADOTTARE I SEGUENTI COMPORTAMENTI :

- **MANTENERE LA CALMA ;**
- **INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITA'**
- **TRALASCIARE IL RECUPERO DI OGGETTI PERSONALI (LIBRI-CARTELLE.....) ;**
- **IN CASO DI GIORNATA AUTUNNALE E/O INVERNALE SAREBBE OPPORTUNO FAR INDOSSARE AI BAMBINI IL CAPPOTTO (L'OPERAZIONE**
- **DI VESTIMENTO PUO' ESSERE VELOCIZZATA ATTRAVERSO UN AIUTO RECIPROCO TRA GLI STESSI ALUNNI) ;**
- **INCOLONNARSI IN FILA DIETRO IL COMPAGNO PRESTABILITO DANDOSI LA MANO ;**
- **EVITARE GRIDA, VOCIARE CONFUSO E RICHIAMI DI ILARITA' TRA ALUNNI ;**
- **DUE APRIFILA PRECEDERANNO LA CLASSE : SARANNO CONTRADDISTINTI DA UNA FASCIA ROSSA AL BRACCIO DESTRO E CONDURRANNO LA CLASSE VERSO LE VIE DI FUGA ;**
- **DUE ALUNNI SERRAFILA AVRANNO IL COMPITO DI CHIUDERE LA PORTA E CONTROLLARE CHE NESSUNO SIA RIMASTO IN AULA : SARANNO CONTRADDISTINTI DA UNA FASCIA VERDE AL BRACCIO DESTRO ;**
- **CAMMINARE IN MODO SOLLECITO, SENZA SOSTE NON PREORDINATE E SENZA SPINGERE, PER NESSUNO MOTIVO, I COMPAGNI ;**
- **L'INSEGNANTE CURERA' IL RISPETTO DEI COMPORTAMENTI CONTROLLANDO CHE GLI ALUNNI APRI E SERRAFILA ESEGUANO CORRETTAMENTE I COMPITI ;**
- **L'INSEGNANTE INTERVERRA' PRONTAMENTE LADDOVE SI DOVESSERO DETERMINARE SITUAZIONI CRITICHE DOVUTE A CONDIZIONI DI PANICO ;**
- **IN CASO DI EVACUAZIONE SI DOVRA' PORTARE CON SE' IL REGISTRO DI CLASSE/SEZIONE PER EFFETTUARE UN CONTROLLO DELLE PRESENZA AD EVACUAZIONE AVVENUTA E SUCCESSIVA COMPILAZIONE DEL MODULO DI EVACUAZIONE (SI ALLEGA IL RELATIVO MODELLO) .**

MODULO DI EVACUAZIONE

DATA :/...../.....

MOTIVAZIONE : () SIMULAZIONE EMERGENZA

() EFFETTIVA EMERGENZA

1.SCUOLA _____

2.CLASSE _____

3.ALUNNI PRESENTI _____

4.ALUNNI EVACUATI _____

5.FERITI _____
(SEGNALAZIONE NOMINATIVA)

6.DISPERSI _____
(SEGNALAZIONE NOMINATIVA)

7.ZONA DI RACCOLTA : _____

SIGLA ALUNNO/A APRI FILA : _____

SIGLA ALUNNO/A SERRA-FILA: _____

FIRMA DEL DOCENTE

ADDETTI AL SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO

NOMINATIVO	RUOLO	PLESSO
• NUMERATO RITA PRIMO SOCCORSO	DOCENTE	DUCA D'AOSTA
• TUTINO GRAZIA PRIMO SOCCORSO	DOCENTE	DUCA D'AOSTA
• SANGILLO FRANCESCA ROMANA PRIMO SOCCORSO	ASS.TE AMM.VA	DUCA D'AOSTA
• DONVITO FRANCESCA PRIMO SOCCORSO	DOCENTE	MARCO POLO
• SORIANO ROSA PRIMO SOCCORSO	DOCENTE	MARCO POLO
• ANTONIO ISABELLA PRIMO SOCCORSO	DOCENTE	III TRAV. VITT. EM.LE
• DISPOTO ROSA PRIMO SOCCORSO	DOCENTE	III TRAV. VITT. EM.LE
• BOSCIA TERESA PRIMO SOCCORSO	DOCENTE	I VICO D'AOSTA
• SANTORO MARIA ARCANGELA PRIMO SOCCORSO	DOCENTE	I VICO D'AOSTA

D.M. 388/2003

- CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO DA MONITORARE IN SITUAZIONE COSTANTE

- Guanti sterili monouso (5 paia).
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
- Teli sterili monouso (2).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
- Confezione di rete elastica di misura media (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
- Un paio di forbici.
- Lacci emostatici (3).
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
- Termometro.
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Allegato II - CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

- Guanti sterili monouso (2 paia).
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1).
- Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1).
- Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1).
- Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1).
- Un paio di forbici (1).
- Un laccio emostatico (1).
- Confezione di ghiaccio pronto uso (1).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1).
- Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

SICUREZZA E PREVENZIONE DEI RISCHI A SCUOLA (D. Lgs. 81/08)
GIA' INSERITE NELLE DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

Si richiamano tutti gli operatori interni delle varie scuole incardinate nella giurisdizione del 27° circolo didattico di Bari-Palese ad attenersi a quanto di seguito indicato : le indicazioni informative circa i rischi, che possono generare condizioni di non sicurezza per sé e per gli altri, vanno da ognuno riferite in relazione all'assolvimento degli impegni di servizio.

Ciò premesso, si individuano i seguenti rischi soggetti a comportamenti quotidiani a scuola :

generano condizioni di rischio e pericolo per sé e per gli altri :

- il comportamento in difformità rispetto alle istruzioni ricevute nelle disposizioni di servizio ed il mancato assolvimento degli impegni di servizio come da C.C.N.L. del comparto scuola;
- il mancato rispetto degli orari di lavoro;
- l'abbandono del posto di lavoro se non per situazioni che lo impongano, per la propria sicurezza e salute ;
- la mancata vigilanza sui minori in consegna, anche temporanea ;
- l'omissione di soccorso dell'infortunato: in caso di infortunio agli alunni o al personale in servizio è necessario presentare subito, la relazione indicante quanto accaduto accompagnata dalla relativa certificazione medica eventualmente prodotta dall'infortunato.

Inoltre è obbligatorio, sin dal giorno successivo all'incidente, comunicare all'ufficio di segreteria le successive giornate di assenza dell'infortunato fino al suo rientro a scuola. In caso di primo soccorso si rammenta che le cassette sono state regolarmente, sulla base di quanto prescritto dal Decreto 388, fornite del regolare materiale occorrente, ripristinandone la scorta a carico degli addetti al servizio di primo pronto soccorso;

- ostruire le uscite di sicurezza che devono essere controllate sempre prima dell'inizio delle lezioni; è fatto divieto depositare i materiali nelle zone prestabilite e comunque in modo da non ingombrare, ostacolare e/o impedire, anche solo parzialmente l'accesso alle uscite di sicurezza, al transito sulle vie di fuga (corridoi, scale di sicurezza, ecc...), in prossimità di mezzi ed impianti atti ad intervenire sugli incendi, ed in generale la normale circolazione;
- l'assenza di cautela nell'uso degli impianti tecnologici esistenti ;
- l'utilizzo di apparecchiature elettriche non a norma o non allacciate a rete secondo norma (in mancanza di competenza tecnica dello scrivente si consiglia la massima cautela) ;
- l'uso improprio di strumenti o materiali presenti (è assolutamente vietato mandare gli alunni a chiedere martelli/forbici/cucitrici/spara/punti...) : genera rischio, anche, chi si presta alla consegna di tale materiale ;
- è vietato mandare in giro alunni affidando loro materiale pericoloso e tanto meno farli circolare incontrollati nella scuola con i predetti attrezzi;
- l'abbandono o il mancato rigoverno/pulizia di strumenti o di materiale cartaceo e/o vario ed infiammabile dopo il loro uso nelle varie pertinenze scolastiche ;
- la mancata lettura delle avvertenze descritte sull'etichetta dei prodotti usati ;
- il mancato rispetto delle normali istruzioni d'uso dei prodotti ;
- l'ordinazione per l'acquisto di prodotti tossici, compresi quelli, alle volte richiesti alle famiglie ;
- l'uso di strumenti di lavoro, comprese miniscale ed attrezzi senza adottare le cautele del caso ;
- l'uso di strumenti didattici pericolosi, come punteruoli, forbici e simili e il manipolare vetri o materiale pungente senza guanti;
- l'omettere di segnalare, da parte di chiunque ne venga a conoscenza per primo, la presenza di vetri rotti, di fili elettrici scoperti, di caduta di strutture fisse e di tutto quanto possa essere indicatore di pericolo;
- il consentire che minori accedano in luoghi specifici o laboratori e/o segreteria e/o direzione, senza l'accompagnatore adulto responsabile ;
- l'intervenire, senza averne specifica competenza e mansione, su apparecchiature specifiche (caldaia-riscaldamento, autoclave e simili) ;
- il consentire il passaggio su pavimenti bagnati, specie nei servizi igienici, nelle aule, negli spazi comuni ;
- ingombrare con arredi o altro le vie di fuga da utilizzare nei casi di emergenza, ne tanto meno chiudere le vie di fuga dall'interno durante lo svolgimento delle lezioni o di altre attività programmate all'interno degli edifici scolastici ;
- il non intervenire per assicurare l'igiene nei servizi, nelle aule, negli spazi comuni;

- il consentire la somministrazione ai minori di cibi e bevande non sottoposte al preventivo controllo dell'autorità sanitarie (**si farà divieto di festeggiare onomastici o compleanni con cibi e bevande non provenienti da fonte sicura : non sono ammessi cibi e bevande di natura casereccia**);
- somministrare medicinali ai minori : la somministrazione di particolari medicinali agli alunni può avvenire solo in casi eccezionali e su presentazione di certificazione medica recanti la prescrizione degli orari e delle modalità (posologia) delle somministrazioni del medicinale in questione e sempre per il tramite dei genitori debitamente autorizzati all' ingresso a scuola negli orari specifici .
Certificazione medica e richiesta del genitore verranno conservati, a cura degli insegnanti, nel registro di classe .
- inquinare le acque di scarico con prodotti non smaltibili dalla fognatura o con materiale occludente gli scarichi fognari ;
- omettere di informare l'assistente sanitaria o il medico scolastico, per il tramite della direzione didattica, su stati di malattia acclarante un determinato e ipotetico contagio.
- l'esposizione di terzi a materiali o sostanze velenose o corrosive (materiali chimici per la pulizia, tempere a colori e/o simili) ;
- lasciare a vista o aperto il deposito dei prodotti per la pulizia ;
- detenere più di 10 litri di alcool o sostanze infiammabili in uno stesso spazio ;
- **Il personale in servizio** presso la struttura scolastica, se opera con il computer in **senso continuativo e sistematico** deve rispettare quanto prescritto dalla normativa vigente (D. Lgs. 626/94), vale a dire l'intervallo di un quarto d'ora ogni due ore di lavoro. Mantenere i videoterminali nella posizione definita secondo i principi dell'ergonomia delle norme di legge e di buona tecnica. Qualsiasi variazione che si rendesse necessaria deve essere concordata con il proprio responsabile;
- Evitare che gli alunni operino per diverso tempo sui PC ;
- Tutti i lavoratori, ciascuno nell'ambito della propria mansione, devono porre attenzione alle varie situazioni che possono generare danno a se stessi e agli alunni e di conseguenza devono porre in atto tutte le misure possibili volte ad eliminare o al massimo ridurre situazioni di rischio o pericolo. Hanno l'obbligo, pertanto, in caso di Infortunio di avvisare immediatamente l'ufficio di dirigenza e/o di segreteria, non solo verbalmente, ma anche tramite i moduli disponibili;
- E' fatto divieto permanente a tutto il personale della scuola di utilizzare, all'interno dell'edificio scolastico, piastre e stufe elettriche e a gas e altro materiale combustibile che possa essere causa di incendio.
- Le macchine elettriche che è consentito usare, per migliorare i servizi erogati al personale, devono essere a norma di Legge sotto il profilo della sicurezza. Esse devono, altresì, essere utilizzate con molta attenzione. Di seguito si forniscono alcune principali indicazioni:
 - *accertarsi* come principio primo, che tali macchine siano provviste della scheda tecnica e della scheda di sicurezza oltre che dai simboli convenzionali che ne attestano la provenienza e la sicura funzionalità;
 - *seguire* scrupolosamente le istruzioni e le avvertenze contenute nel manuale, prima durante e dopo l'uso. Nel corso dell'uso delle macchine porre attenzione, ad eventuali anomalie delle stesse, alla efficienza delle prese, alla integrità dei cavi elettrici, alla struttura nel suo insieme, alla funzionalità;
 - *evitare* di utilizzare le macchine elettriche quando si hanno le mani bagnate;
 - *evitare* di lasciare, a fine servizio, apparecchi elettrici accesi;
 - *evitare* sempre che il cavo sia tirato eccessivamente ed evitare di disinserire la spina tirando il cavo;
 - *spegnere* subito la macchina al primo segnale di funzionamento anomalo;
 - *segnalare* immediatamente qualunque fatto anomalo, che si dovesse riscontrare, all'ufficio di segreteria o a quello di dirigenza, evitare, pertanto, di persistere nell'illecito, contravvenendo a quanto prescritto dall'art. 5 del D. Lgs. 626/94 e successive modifiche;
 - *evitare* di manomettere, per alcuna ragione, le macchine o qualunque altro attrezzo che non sia di propria competenza;
 - *evitare* di inserire nel PC programmi non autorizzati, non originali e privi di licenza di uso;
 - *evitare* di fare uso di scale portatili semplici o doppie o di qualunque altro attrezzo che non faccia parte della propria attività lavorativa;
 - *evitare* di utilizzare mezzi di fortuna, per raggiungere scopi didattici, che potrebbero essere causa di eventuali infortuni;
- Prima di lasciare il posto di lavoro:
 - *assicurarsi* che, in tale posto, non ci siano situazioni di rischio o pericolo, lasciano sempre in ordine la propria postazione o area di lavoro;
 - *assicurarsi* che le macchine elettriche siano spente e che non ci siano prese inserite;

- *assicurarsi* che le finestre siano chiuse;
- *assicurarsi* che i rubinetti dell'acqua siano stati ben chiusi;
- *controllare* che le porte di accesso all'esterno siano ben chiuse così come anche quelle dei vari laboratori della scuola e dell'ufficio di segreteria e dirigenza;

- Si fa divieto di conservare prodotti nocivi e di accumulare materiale infiammabile; si ricorda, infatti che un comportamento anomalo può essere causa di incendio o di calamità in genere;
- Si ribadisce il divieto di fumo negli ambienti scolastici;
- Non rimuovere gli estintori dalla posizione segnalata;
- Dopo l'ingresso degli alunni, nella struttura, i collaboratori scolastici continueranno a vigilare attentamente nel proprio reparto allo scopo di evitare che si verifichino spiacevoli inconvenienti. Essi, inoltre, non si possono allontanare dal loro posto di lavoro se non per giustificati motivi, previo avviso a chi di competenza. Tale avviso necessita per provvedere alla sostituzione.
- Nel corso della giornata (in particolare durante la ricreazione, ma anche quando si dovrà andare al bagno) necessita che nei vari reparti i collaboratori scolastici, gestiscano le varie necessità della collettività dei ragazzi nel modo più razionale, ciò allo scopo di evitare anomali sovraffollamenti e quindi possibili incidenti.
- I prodotti di pulizia devono essere utilizzati attenendosi alle istruzioni contenute negli stessi: E' necessario, ancora, nell'utilizzarli, indossare i relativi Dispositivi di Protezione Individuali (guanti, occhiali e/o mascherine, ecc.);
- I docenti ed il personale di segreteria, nel provvedere all'acquisto di materiale scolastico (per le attività didattiche, per la segreteria, per la pulizia degli ambienti, ecc.) devono prestare attenzione a farsi rilasciare dal fornitore la scheda tecnica e la scheda di sicurezza che attesti l'idoneità di ciò che si acquista. Le predette schede rappresentano, in termini di Legge, l'adeguata certificazione del prodotto o della macchina dell'attrezzo acquistato ai fini della sicurezza;
- E' vietato, e si ribadisce ancora una volta, salire sopra le sedie o sui banchi o su mezzi di fortuna per effettuare pulizie o per sistemare armadi o per apporre sui muri cartelloni e quant'altro. (Tale divieto vale sia per i collaboratori scolastici che per i docenti e il personale amministrativo);
- La scala, a perfetta regola d'arte, va utilizzata solo in caso di estrema necessità. E' necessario volta per volta chiedere l'autorizzazione all'uso: all'occorrenza, per tale uso, saranno autorizzate le persone idonee che andranno in coppia;
- La porta di ingresso non dovrà mai essere lasciata incustodita e/o aperta.
- Non è possibile far rientrare da soli gli alunni per prendere oggetti dimenticati o quant'altro una volta usciti dalla struttura scolastica;
-

Per quanto non specificato nelle seguenti disposizioni si rimanda al disposto Regolamento di Circolo, al rispetto del quale è sottoposto tutto il personale docente e non docente della scuola .

Altre casistiche, non contemplate nei suddetti documenti sono da ritenersi ipotizzabili in rapporto a situazioni contingenti ed impreviste .

I collaboratori del Dirigente scolastico (docenti : --Maggi Chiara--Russo Ignazia) e le delegate di plesso di scuola primaria (Boffoli Carmela --plesso Marco Polo) e di scuola dell' infanzia (Antonino Isabella- Iannone Rosaria- De Marco Olivares Quintina) **avranno cura e responsabilità diretta** nel coordinamento della gestione e del controllo di quanto sopra indicato.

Naturalmente tutti, compresi gli alunni verso i quali è importante fare opera di prevenzione, siamo chiamati in causa per evitare qualsiasi forma di pericolo e rischio che possa scaturire, principalmente, da propria incuria o dimenticanza, nella oggettiva considerazione che le scuole, nelle quali ci troviamo a lavorare, sono di per sé carenti sotto il profilo strutturale ed ambientale.

Tutti i lavoratori sono responsabili, nell' ambito dei compiti assegnati , di quanto loro ascritto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Dirigente scolastico
(Dr. Nicola Fraddosio)

Nicola Fraddosio



